SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI)

"LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2"

SSD ICAR/14 - COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO:
CORSO DI LAUREA IN ARCHITETTURA (LM-4 CICLO UNICO)

ANNO ACCADEMICO 2021-2022

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: ADRIANA BERNIERI
TELEFONO: 3339220420
EMAIL: ADRIANA.BERNIERI@UNINA.IT

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO (EVENTUALE):	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2 – ARCHITETTURA DEGLI INTERNI
MODULO (EVENTUALE):	LABORATORIO DI COMPOSIZIONE ARCHITETTONICA E URBANA 2
CANALE (EVENTUALE):	D
ANNO DI CORSO:	II
SEMESTRE :	I
CFU:	8

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI (se previsti dall'Ordinamento del CdS)

Laboratorio di Composizione Architettonica e Urbana 1/Teoria della progettazione architettonica

EVENTUALI PREREQUISITI

Nessuno

OBIETTIVI FORMATIVI

Il Laboratorio di composizione del 2° anno si propone di fornire agli studenti gli strumenti culturali e tecnici specialistici della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto concreto di trasformazione anche attraverso il contributo integrativo del corso di Architettura degli interni. Il risultato atteso è l'acquisizione da parte dello studente di una capacità critica di interpretazione della domanda di trasformazione per una sua trascrizione in termini architettonici con particolare attenzione all'interno architettonico.
Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà:

- conoscere materiali e strumenti culturali e tecnici (anche in relazione ai contenuti del modulo di Architettura degli interni) che sono alla base del progetto di architettura;
- dimostrare di aver acquisito consapevolezza della stretta relazione che lega l'individuazione di temi di trasformazione architettonica e urbana e le istanze dello spazio interno commisurato alla scala fisica dell'uomo;
- conoscere e aver acquisito consapevolezza dei processi compositivi in relazione allo studio di esempi e tipologie del moderno e di progetti contemporanei;
- dimostrare capacità critica nell'interpretazione della domanda e nell'elaborazione di un progetto che espliciti un'articolazione compositiva, distributiva e costruttiva approfondita a diverse scale;
- saper utilizzare alcuni dei programmi, degli strumenti e delle tecniche di rappresentazione al fine di redigere elaborati progettuali di diversa tipologia e a diverse scale (elaborati bidimensionali e tridimensionali, schemi, diagrammi, modelli, ecc.);
- essere consapevole che gli apprendimenti introdotti, i temi trattati e le finalità del laboratorio II aprono all'articolazione didattica del laboratorio III del successivo anno di corso.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Lo studente deve dimostrare di conoscere e saper comprendere i processi che guidano la trasformazione architettonica e urbana, e la capacità di controllare la composizione dello spazio interno. Deve farsi interprete della domanda di progetto proposta per l'area oggetto di studio per tematizzare e orientare le azioni di conoscenza, ricerca, lettura e interpretazione alla base dell'elaborazione progettuale. Deve dimostrare capacità critica di esposizione delle conoscenze acquisite e di tutte le fasi del lavoro svolto mettendo in risalto l'apporto individuale e quello del lavoro collettivo proprio dell'organizzazione didattica del laboratorio.
Il percorso formativo del laboratorio punta a fornire allo studente gli strumenti culturali e tecnici propri della composizione architettonica e urbana per affrontare un progetto concreto di trasformazione attraverso l'integrazione con il modulo di architettura degli interni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Lo studente deve restituire con l'uso di tecniche varie un'autonoma interpretazione della domanda di progetto che tenga conto della complessità delle questioni affrontate nella fase istruttoria del lavoro.
Deve essere in grado di individuare i temi portanti del progetto anche attraverso lo studio di riferimenti, progetti e casi analoghi, e il rimando a possibili processi, fasi e attori.
Lo studente deve dimostrare la capacità di elaborazione di un progetto specifico che espliciti le relazioni tra spazio interno, spazio architettonico e spazio urbano attraverso un'articolazione compositiva, distributiva e costruttiva approfondita a diverse scale. E al contempo deve dimostrare la capacità di individuare e spiegare gli aspetti metodologici estendibili ad altri casi.

Il percorso formativo è orientato a trasmettere le capacità operative necessarie a fare sintesi tra i diversi aspetti che informano il progetto e a favorire la capacità di utilizzare diverse tecniche di rappresentazione e descrizione del progetto.

Autonomia di giudizio
Lo studente deve porsi come interlocutore attivo dimostrando di saper interpretare in maniera autonoma temi e luoghi oggetto di studio. Deve dimostrare di saper svolgere studi in autonomia e anche di saperne comprendere e giudicare in maniera critica l'esattezza o le eventuali lacune. Deve essere in grado di interagire con il docente e con i colleghi studenti per la costruzione e la condivisione di conoscenze e progetti.

Abilità comunicative
Lo studente deve saper argomentare con colleghi studenti e docenti anche esterni, in occasione di specifici momenti di confronto (jury intermedi e finali) definiti nei vari laboratori o in coordinamento con altri la ragione e i presupposti delle scelte formali utilizzate sulla base di alcuni principi compositivi utilizzati e su esplicite interpretazioni tematiche. Lo studente deve altresì essere in grado di sintetizzare il lavoro svolto in elaborati tecnici e in rappresentazioni efficaci comprensibili, per chiarezza e immediatezza, anche ad un pubblico di non esperti (anche attraverso una mostra finale dei progetti).

Capacità di apprendimento
Lo studente deve essere in grado di aggiornarsi o ampliare le proprie conoscenze attingendo in maniera autonoma a testi e articoli su argomenti affini a quelli affrontati nel laboratorio e svolgendo ricerche su progetti e casi di studio di particolare interesse rispetto al progetto che si sta elaborando. Lo studente deve saper individuare, nell'ambito della vasta gamma di eventi organizzati dal DiARC, ma anche ampliando lo sguardo verso l'esterno, seminari, convegni, workshop cui prendere parte per approfondire i temi del progetto affrontati nel laboratorio o per sperimentare conoscenze e metodologie acquisite.
Nel corso dello svolgimento del laboratorio il docente organizza e/o propone agli studenti confronti con altri docenti e studenti il cui contributo può allargare il campo di indagine e di conoscenze o, ancora, suggerisce la partecipazione autonoma a iniziative di particolare interesse rispetto ai temi trattati nel laboratorio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

Modulo di Architettura degli interni (4 CFU)
Il corso integrato di Architettura degli Interni intende considerare la dinamica esistente nell' interazione tra uomo e costruzione, indagando nelle modalità che influenzano l'esperienza spaziale e stimolando la capacità percettiva degli studenti per l'organizzazione dello spazio costruito. Essendo il concetto di internità indipendente dalla scala alla quale si applica, il progetto si caratterizza soprattutto per una particolare attenzione alla misura umana, ed è quindi inteso nei termini di un rapporto tra lo spazio e i suoi fruitori, tra la percezione e il movimento, tra gesti di relazione e apertura verso il mondo circostante. Si intende contribuire alla formazione di una capacità di sintesi tra dimensione teorica e pratica del progetto di architettura.

Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana II (8 CFU)
Il Laboratorio affronta il tema progettuale della scuola dell'infanzia, attraverso diversi livelli di approfondimento: 1) la progettazione di spazi per l'incentivazione all'attività fisica e al movimento dei bambini, in continuità con il paesaggio circostante, per contrastare il rilevante problema dell'obesità infantile; 2) l'identificazione di strategie di connessione con il contesto urbano per una scuola concepita come organismo aperto e luogo di riferimento; 3) la definizione degli elementi architettonici che compongono l'edificio scolastico, in particolar modo delle aule "indoor" e "outdoor" di caratterizzazione progettuale. L'edificio dovrà essere concepito come il luogo tra il bambino e la città, il cui impianto architettonico sarà sviluppato in base alle caratteristiche urbane, morfologiche, ambientali e di accessibilità del lotto di intervento, nella definizione dell'articolazione tra gli spazi aperti e chiusi e nell'applicazione della normativa vigente.

MATERIALE DIDATTICO

Bibliografia

Active Design Guidelines: Promoting Physical Activity and Health in Design, City of New York, 2010
Emery N., *Progettare, costruire, curare. Per una deontologia dell'architettura*, Casagrande, Bellinzona 2010
Hertzberger H., *Space and Learning*, 010 Publishers, Rotterdam 2007
Ligtlijn V., Strauven F., *Aldo Van Eyck: Writings, vol. 1, The Child, the City, and the Artist*, 2008
Miano P. (a cura di), *HEALTHSCAPE Nodi di salubrità, attrattori urbani, architetture per la cura*, Quodlibet, Macerata 2020
Rogers E. N., *Architettura educatrice*, in "Domus – la casa dell'uomo", n. 220, giugno 1947
Sennett R., *Costruire e abitare. Etica per la città*, Feltrinelli, Milano 2018
Ward C., *Il bambino e la città. Crescere in ambiente urbano*, L'Ancora del Mediterraneo, Napoli 1999

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO

Il Laboratorio prevede: a) un ciclo di lezioni teoriche, indirizzate all'applicazione di un approccio strategico alla progettazione e allo sviluppo del tema della scuola; b) lezioni applicative su software di progettazione e grafica; c) sopralluoghi; d) lavoro sul progetto in aula; e) elaborazione di modelli di studio; f) seminari con ospiti esterni (docenti e architetti) inerenti al tema di progetto; g) letture collettive e approfondimenti bibliografici su temi specifici; h) comunicazioni collettive sull'evoluzione dei lavori; g) esercitazioni intermedie sui contenuti didattici.
Il Laboratorio si articolerà in tre parti principali (con relative tre esercitazioni/consegne intermedie): 1) interpretazione dell'area, concept di progetto; 2) dal riferimento al progetto: definizione e sviluppo del tema architettonico; 3) studio e progetto in dettaglio degli spazi interni ed esterni.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame:

L'esame si articola in prova	
scritta e orale	
solo scritta	
solo orale	X
discussione di elaborato progettuale	X
altro	

In caso di prova scritta i quesiti sono (*)	A risposta multipla	
	A risposta libera	
	Esercizi numerici	

(*) È possibile rispondere a più opzioni

b) Modalità di valutazione:

Il voto finale, in ragione degli esiti e delle capacità dimostrate nella discussione dell'elaborato progettuale nonché dei temi di Architettura degli interni, sarà ponderato sui CFU di ciascun insegnamento e quindi così composto: Modulo di Architettura degli Interni 4CFU 33%; Modulo di Laboratorio di Composizione Architettonica e urbana II 8CFU 66%.